

OCCHIOBELLO

Zanzare tigre, negativi gli esami sulle ovitrappole



Una ovitrappola per le zanzare tigre

OCCHIOBELLO - Dalle indagini a campione effettuate dall'ufficio ambiente comunale, è negativo il dato sulla proliferazione della zanzara tigre. L'entomologo Davide Di Domenico e il tecnico ambientale Paolo Darù hanno prelevato campioni da tombini e fossati rilevando una situazione sotto controllo. Sono risultate negative anche le 23 ovitrappole che in vari punti del territorio, zone residenziali ed extraurbane, fungono da 'sentinella' e segnalano eventuali presenze di focolai della zanzara tigre.

Discorso differente, invece, riguarda la zanzara 'caspius', detta zanzara delle risaie, che in questo periodo si sta manifestando al crepuscolo e si sviluppa in altre condizioni facilitate da piogge intermitteni, come quelle del mese scorso. Le uova, infatti, vengono deposte su suolo destinato ad allagarsi. La zanzara caspius è in grado di spostarsi di chilometri, potrebbe quindi giungere da zone non sottoposte al controllo del Comune, come i fossi di irrigazione interni alle campagne. Prosegue, parallelamente, il piano comunale di disinfezione su fossati (due interventi al mese fino a luglio e tre ad agosto) e caditoie pubbliche (un intervento al mese).

Rimane fondamentale la collaborazione dei cittadini per prevenire lo sviluppo della zanzara tigre in ambito domestico: inserire nelle caditoie il prodotto larvicida consegnato a domicilio ed evitare i ristagni d'acqua, sono buone prassi che evitano la proliferazione dell'insetto.

A disposizione dei cittadini, sul sito del Comune, è pubblicato un opuscolo sul corretto utilizzo dei repellenti cutanei per zanzare, redatto dal laboratorio di parassitologia dell'Istituto **zooprofilattico** sperimentale delle Venezia.

La pubblicazione informa sui tipi di repellenti, prodotti registrati, prodotti a base di estratti vegetali, efficacia, frequenza d'uso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.